

REPORT DANNI DA AVVERSITÀ CLIMATICHE CAMPAGNA 2021

In breve: A causa delle avversità climatiche occorse nel periodo primavera-autunno 2021 alcune aziende hanno ricevuto dei danni diretti o indiretti alle produzioni e/o alle infrastrutture aziendali, in alcuni casi si stima che gli effetti negativi sulla produttività saranno sentiti anche nelle prossime campagne. Il seguente rapporto riassume tutte le comunicazioni inviate dalle aziende socie al sottoscritto R. Distefano e quanto da me osservato durante visita aziendale.

AZ. MARIO CUTULI.

Le piante di avocado hanno sofferto notevolmente durante le numerose e documentate ondate di calore dell'estate 2021, l'abbondante presenza di frutti in crescita osservata in data 03/7 è stata fortemente ridotta da cascola verificatasi nei mesi di luglio ed agosto e prontamente segnalata, l'azienda stima in data 22/12 una perdita di prodotto del 50-60% corrispondente a circa 1 t di frutti. Ritengo che tale perdita è da imputare interamente o quasi alle condizioni climatiche estreme del periodo sopracitato, nello specifico l'elevatissima quantità di acqua traspirata dall'abbondante superficie di frutti e foglie e necessaria per abbassare la temperatura dei suddetti organi, non è stata ricambiata dall'apparato radicale per motivi fisiologici della specie e pedologici (indipendenti dalle irrigazioni), tale deficit ha causato emboli nei vasi conduttori e conseguente necrosi dei tessuti del piccolo.

Come osservato in data 22/12 l'azienda ha subito nel periodo autunno-inverno 2021 eventi erosivi con perdita di suolo e danno alle infrastrutture (strada principale, camminamenti e scalinate). Tali eventi sono riconducibili solo in parte alla particolare posizione dell'azienda (vari terrazzamenti sotto un promontorio) ma soprattutto ad errati ed imprudenti interventi di modifica dei già poco efficienti sistemi di sgrondo delle acque piovane provenienti dal promontorio soprastante, tali interventi di modifica sono stati effettuati presumibilmente dal comune di competenza durante i lavori di conversione della linea ferroviaria in pista ciclabile e consistono nella parziale interruzione dei vecchi sistemi di sgrondo e sostituzione con un nuovo canale che scarica deliberatamente, pericolosamente e quasi interamente le acque provenienti dal promontorio e raccolte dalla pista ciclabile nei terreni di proprietà del socio con conseguente grave ed inarrestabile erosione degli stessi.

Il socio chiede al consorzio aiuto nell'individuare i soggetti responsabili e nell'intraprendere un'azione legale contro tali, finalizzata alla veloce risoluzione della problematica e al ricevimento di un'eventuale risarcimento danni.



Figura 1. Percorso delle acque provenienti dal promontorio e dalla pista ciclabile verso una rampa.



Figura 2. La rampa sopracitata scarica le acque raccolte direttamente nei terreni di proprietà del socio.



Figura 3. La restante parte delle acque provenienti dal promontorio viene raccolta in un piccolo canale (di nuova costruzione) che scarica nel sottopassaggio raffigurato (confinante con la proprietà del socio) , da dove a considerevole velocità si riversano negli appezzamenti coltivati.



Figura 4. Distruzione delle muraglie, erosione e trasporto di detriti causato dalle acque provenienti dal sottopassaggio delle fig.3.

AZ. MANDRE ROSSE

L'azienda comunica quanto segue:

- In maggio i frutticini hanno subito cascola post-allegagione a causa delle elevate temperature (riduzione resa areica).
- Nel periodo estivo le documentate elevate temperature e l'assenza di precipitazioni hanno fortemente limitato l'ingrossamento delle drupe.
- In ottobre-novembre le abbondanti piogge hanno causato un repentino ingrossamento delle drupe che di conseguenza presentavano al momento della raccolta una polpa particolarmente morbida, tale ridotta resistenza delle drupe agli urti in combinazione con l'abituale raccolta tramite agevolatori a pettine ha determinato ammaccature della polpa e lesioni dell'epicarpo.
- A causa dei ridotti volumi giornalieri di prodotto raccolto e della notevole distanza del frantoio designato, il conferimento giornaliero è risultato economicamente impraticabile, pertanto le analisi effettuate sull'olio prodotto hanno evidenziato un contenuto in perossidi ai limiti del valore massimo per i parametri IGP Sicilia (ma con acidità nella norma).
- L'azienda ha ottenuto la sopracitata certificazione ma con obbligo di confezionare l'olio entro 45 giorni.
- La quantità di olio prodotto nella sopraesposta campagna corrisponde a circa 1/3 di quello ottenuto nelle singole campagne 2019 e 2020.
- La compagnia assicurativa di pertinenza dopo aver effettuato una visita agli impianti ha promesso un risarcimento di 7.600 euro entro gennaio.

Si ritiene interamente plausibile quanto sopra riportato come motivo della produzione di un'olio extravergine con irrancidimento già avviato, è probabile che nei prossimi mesi la lipossidazione non determinerà ulteriore significativo irrancidimento a causa ridotto valore dell'acidità totale (acidi grassi ossidabili). Le condizioni climatiche hanno sicuramente determinato una contrazione della resa areica, non è completamente improbabile che altri fattori al momento ignoti siano più o meno coinvolti in tale contrazione.

L'azienda non ha per il momento specifiche richieste nei confronti del consorzio, tuttavia a causa di quanto sopra esposto e delle spese che si prospettano per l'anno 2022, potrebbero insorgere al momento del prossimo raccolto (soprattutto se abbondante) difficoltà nell'affrontare le spese di raccolta e molitura come successo nell'anno 2019.

AZ. BIO BIO DI ANTONIO COCO

L'azienda comunica quanto segue:

- Perdita nella stagione apistica 2021 di 64 alveari in più rispetto alla perdita media annuale.
- Spopolamento segnalato alle autorità competenti complessivo di 44 alveari siti in due postazioni nei pressi di Noto (SR), località tre Pizzoni e Tre fontane (vedere allegato).
- Mortalità delle famiglie stazionate nella zona degli Iblei del 50% ed oltre.
- Impossibilità per ragioni logistiche a spostare tutte le famiglie in postazioni a mortalità più bassa come nella zona dei peloritani (mort.5%).

Si ritiene che l'andamento climatico della stagione 2021 sia direttamente e indirettamente il fattore che sommato alle altre avversità abbia causato le sopraesposte morie (teoria del vaso traboccante).

AZ. MARIO E MARGHERITA GRIMALDI

L'azienda ha prodotto una relazione (vedere allegato) con stima della perdita economica causata dall'incremento dello scarto e dalla riduzione delle rese.

AZ. DON CECÈ

L'azienda comunica il cedimento di un muro di contenimento di misura 2,5X3 e la rottura di alcuni rami con perdita di frutti.

AZ. FEGOTTO DI CANICARAO

L'azienda comunica quanto segue:

- Le piogge hanno causato il danneggiamento della strada interpodereale in vari punti per un totale di 70 mt, tale strada era stata sistemata nelle estate 2021.
- Rottura di grosse branche di olivi.
- Rottura della recinzione di protezione dal bestiame con sconfinamento dello stesso e danni alla vegetazione del giovane oliveto.
- Aggravamento erosione in alcuni punti dell'azienda. (già documentata nel report 01/03/19)

AZ. LI CALZI

L'azienda comunica danno alle seguenti colture:

BANANO

- Il bananeto in piena produzione impiantato nell' anno 2017 e diviso in due appezzamenti contigui ma su due livelli ha subito gravi danni a causa di venti e forti piogge occorse del periodo autunnale. Nel bananeto posto a monte (0,43ha) e a sesto stretto il 90% delle piante è stato distrutto (rottura dei fusti) ciò ha causato ingente perdita di prodotto, quantificato in circa 1300 caschi e danneggiamento dell' impianto d' irrigazione, la perdita di prodotto vendibile è del 90% circa. L' appezzamento a valle (0,27ha) in consociazione con avocado sebbene contiguo al sopraesposto è stato meno danneggiato, la perdita di prodotto è qui del 70% circa ovvero 50 caschi, quantitativamente inferiore al precedente anche per la minore estensione il sesto più largo.
- Le piante sparse sono state distrutte nella misura del 50 % con perdita di circa 70 caschi.
- Le piante situate intorno alla casa sono state distrutte nella misura del 30% con perdita di circa 150 caschi.
- A causa di ciò, le consegne di banane per la stagione commerciale 21-22 sono da considerarsi prematuramente terminate o quasi per mancanza di prodotto
- Nei prossimi 18 mesi si prevede una produzione di 5-6 t, dunque dimezzata rispetto alla campagna 20-21
- L'azienda ha prodotto un dettagliato piano d' azione con stima dei costi per la riparazione e miglioramento del bananeto 2017.

AVOCADO

- Le numerose e documentate ondate di calore nel periodo estivo hanno causato nonostante la generosa allegazione e i trattamenti finalizzati a favorirla una considerevole cascola con conseguente perdita di frutti stimata tra il 60 e 100%. Ritengo che tale perdita è da imputare interamente o quasi alle condizioni climatiche estreme del periodo sopracitato, nello specifico l' elevatissima quantità di acqua traspirata dall' abbondante superficie di frutti e foglie e necessaria per abbassare la temperatura dei suddetti organi, non è stata ricambiata dall' apparato radicale per motivi fisiologici della specie (indipendenti dalle irrigazioni), tale deficit ha causato emboli nei vasi conduttori e conseguente necrosi dei tessuti del piccolo.
- Circa 20 piante di cui 4 già disseccate, sottoposte a grave ristagno idrico causato dalle ininterrotte piogge autunnali.

- Un' incendio verificatosi in Luglio ha fortemente danneggiato 17 piante e distrutto il relativo impianto d' irrigazione, il portainnesto è sopravvissuto ma da reinnestare. Lo stesso incendio ha colpito circa 20 piante di nespolo (da reinnestare) e 7 di mandorlo.
- Si stima pertanto una perdita di circa 2 t di frutti.

IL GIARDINO DELLE BIODIVERSITÀ SRL

L' appezzamento n.1 (0,8 ha) impiantato nell' estate 2020 a banano consociato con avocado ha subito danni a causa dei venti e forti piogge occorse nel periodo autunnale. I banani per la rottura dei fusti con caschi hanno subito una perdita di prodotto dell' 80% circa, degli avocado consociati ai banani il 20% circa sono sottoposti a grave ristagno idrico a causa di acqua che continua ad affluire da monte nonostante le consistenti opere di regimazione delle acque piovane preventivamente messe in atto, a causa di ciò a fine dicembre una decina di piante sono morte. I danni ricevuti al bananeto sono da considerarsi simili per cause ed effetti a quelli qui sotto rappresentati e documentati nell' azienda Li Calzi.



Figura 5. Caschi di banane ancora attaccati ai fusti spezzati ma non commerciabili perché immaturi. AZ. LI CALZI



Figura 6. Danneggiamento dell' impianto d' irrigazione. AZ. LI CALZI



Relazione sulla produzione annata agraria 2021/22

Il sottoscritto Mario Grimaldi nato a Catania il 7/02/1979, residente in c.da Cuba s.n. a Misterbianco, socio Amministratore dell'Azienda Agricola Grimaldi Mario e Margherita società semplice con sede in Catania in Via Trieste n. 21 proprietaria del fondo "Tirirò/Serravalle" in agro di Lentini, e del fondo "S. G. La Rena" in agro di Catania, comunica che la base produttiva del fondo "Mandorleto" e "Tirirò" in agro di Lentini, e di "S. G. La Rena" in agro di Catania è la seguente:

→ oliveto	Ha 1.02.26
→ agrumeto	Ha 30.50.00
→ seminativo irriguo	Ha 26.78.91
→ avocado	Ha 0.29.80

Durante l'annata agraria 2021/22 si sono verificate diverse calamità che hanno ridotto le produzioni degli appezzamenti sopra indicati, e precisamente:

- siccità dal mese di febbraio al mese di settembre;
- grandinate del mese di settembre e ottobre 2021;
- piogge persistenti nel mese di ottobre e di novembre
- venti ciclonici nel mese di ottobre.

Oltre a ciò è in corso un'imponente operazione di riconversione agrumicola, a causa della fortissima infestazione del virus della tristezza degli agrumi (CTV), che ha nel corso dell'ultimo decennio ha di anno in anno causato un calo produttivo degli impianti su portainnesto arancio amaro.

Nel corso dell'estate 2021, quindi, si è provveduto ad estirpare buona parte degli agrumeti affetti dalla suddetta malattia, per una superficie pari a circa Ha 12.50.00.

A causa delle suddette calamità, a causa della enorme riduzione della superficie agrumicola, ed a causa delle piogge persistenti dei mesi di ottobre e novembre, che hanno causato una consistente cascola per l'insorgenza di un attacco fungino di *phytophthora citrophthora*, la produzione stimata per l'annata agraria 2021/22 è stata fortemente danneggiata.

- L'oliveto a causa delle piogge persistenti ha subito una forte cascola dei frutti al punto di non rendere possibile la raccolta.
- L'agrumeto in agro di Lentini ha subito una grandinata intorno al 15 ottobre che ha colpito circa l'80% della superficie, è stato possibile ridurre eventuali marciumi e danni secondari con un trattamento fogliare a base di rame, ma restano i segni dell'impatto sulla quasi totalità dei frutti della zona colpita; lo stesso appezzamento pochi giorni dopo ha subito una violentissima e persistente pioggia che ha causato, nell'immediato, danni strutturali alla viabilità aziendale distruggendo o ostruendo porzioni di stradelle e abbattendo alberi di Cipresso ad uso frangivento, in seguito le piante hanno iniziato a rilasciare anticipatamente frutti per la troppa acqua nei terreni.
- L'agrumeto in agro di Catania, ed in particolare l'impianto di Pompelmo Star Ruby ha subito nei primi giorni del mese di Ottobre venti di forte intensità tali da essere definiti "ciclonici" che hanno

causato il violento distacco di diversi frutti per pianta; lo stesso appezzamento nei giorni seguenti è stato colpito da piogge persistenti che hanno allagato l'impianto per diverse settimane, rendendolo inaccessibile e causandone cascola di frutti, ad oggi le piante restano vistosamente sofferenti, manifestando una forte defogliazione che necessiterà un potatura, non programmata, al più presto.

Considerando solo la parte di produzione mediamente conferita al consorzio,

si stima una perdita di reddito :

Oliveto pari a 350 litri di olio per una perdita minima di fatturato di 2.500 euro +/-10% (tolti minori costi di raccolta e molitura)

Agrumeto tarocco un aumento dello scarto pari al 15% oltre a maggiore cascola prevista del 20% per una perdita minima di fatturato stimato pari a 18.900 euro +/-10%.

Pompelmo un aumento dello scarto del 5% e una cascola legata al vento pari al 10% per una perdita minima di fatturato stimato pari a 2.600 euro +/-10%

Costi per infrastrutture danneggiate

Strada azienda Scordia lato mandarletto ripristino e argini torrente costo stimato 1.200 euro +/-10%

Perdita stimabile al 6 dicembre 2021 pari a 25.200 euro +/-10%

Catania, 6 dicembre 2021



All' Asp di ___Siracusa___

Dipartimento Veterinario

OGGETTO: DENUNCIA DI DIFFUSI FENOMENI DI SPOPOLAMENTO

Il sottoscritto Coco Antonino _____ nato a Catania _____ Prov. (___CT___) il _15-04-1961___ e residente a Catania _____ (___CT___) in Via Macherione n.8 _____ nella qualità di Titolare della ditta ___Coco Antonino_____ avente codice aziendale n. IT 041CT006, con la presente

DENUNCIO

diffusi fenomeni di spopolamento nei miei apiari registrati in Banca Danti Nazionale Apistica ai seguenti progressivi:

- Prog. n° _21_ c.da Tre fontane ___ : n° ___20___ alveari spopolati su un totale di n° ___36___ alveari;
- Prog. n° _24___ : n° ___22___ alveari spopolati su un totale di n° ___36___ alveari;

Luogo e data

Catania 02 ottobre 2021

Il Denunciante

Antonino Coco

